
Proroga Accordo ABI al 30/06/2015

Alla Rete distributiva nazionale
Ai Responsabili dei Servizi
All'Ufficio BackOffice

Oggetto: Proroga Accordo ABI al 30/06/2015

Cari colleghi,

in attesa del perfezionamento del Nuovo Accordo per il credito 2015, il presente comunicato per informarvi che, come auspicato, le PMI avranno altri 90 giorni in più per la presentazione delle domande di sospensione o allungamento dei finanziamenti, l'Abi ha infatti spostato al 30 Giugno 2015 il termine di validità dell'accordo del 2013 siglato il 01/07/2013 in scadenza il mese scorso.

Le imprese, che numerose contattano la nostra Sede per essere assistite dal nostro specifico servizio di consulenza (fiore all'occhiello di una vasta gamma di prodotti consulenziali molto richiesti in questo particolare momento economico) avranno, dunque, a disposizione tre mesi in più per la presentazione delle domande di sospensione o allungamento dei finanziamenti.

Come sapete, requisito cardine per l'ottenimento dei benefici oggetto dell'Accordo è quello della continuità aziendale e di ben rappresentare all'istituto di credito prospettive di continuità e sviluppo nel tempo dell'attività imprenditoriale.

In base all'accordo le imprese possono sospendere per 12 mesi il pagamento della quota capitale di mutui e leasing. L'intesa concede anche la possibilità di allungare la durata dei mutui, sia chirografari che ipotecari, fino a 3 anni i primi e 4 anni i secondi.

Altri benefici previsti sono le operazioni di allungamento fino ad un massimo di 270 giorni delle anticipazioni bancarie su crediti, che potranno essere richieste soltanto in relazione ad insoluti di pagamento che l'impresa ha registrato su crediti certi ed esigibili anticipati dalla Banca, nonché la possibilità di allungare per un massimo di 120 gg le scadenze del credito agrario di conduzione ex art.43 TUB, perfezionato con o senza cambiali.

Questo ufficio Vi invita quindi a contattare tutti i soci del vostro portafoglio (ed anche i non soci) in modo da illustrare i vantaggi di tali benefici, con l'obiettivo di massimizzare il numero di istanze presentate entro tale nuova scadenza.

L'occasione è gradita per comunicare che, nel caso in cui non risultano utilizzabili tali benefici, possono essere sfruttate le misure volontarie redatte dalle varie banche, che sono finalizzate a superare i limiti fissati dal presente Accordo.

L'Ufficio Monitoraggio resta a Vostra disposizione per ulteriori chiarimenti in merito (anche all'indirizzo ufficio.monitoraggio@confeserfidi.it) e coglie l'occasione per augurarVi buon lavoro.

Sede centrale, 07/04/2015

Ufficio Monitoraggio